

TEATRO/1 PRESENTATA LA STAGIONE DI PROSA 2013/14 DELLO STABILE: 45 SPETTACOLI E 10 NUOVE PRODUZIONI

# Torino, sipario alzato contro la crisi

## TORINO

Nel cartellone spicca «Il mercante di Venezia» con Silvio Orlando: «Io al Carignano, era ora»

Una tournée a New York di «Operette morali» del direttore artistico Mario Martone, la messa in scena di «Quartett» di Heiner Müller per la regia di Valter Malosti, al Theatre du Galpon di Ginevra e al Residenztheater di Monaco, sono l'esemplificazione della politica di internazionalizzazione portata avanti dal Teatro Stabile di Torino per la nuova stagione 2013-14 presentata ieri, che vede ancora come main sponsor Cariparma Crédit Agricole accanto a Fiat Group.

In barba alla crisi, «piegata dalla volontà di voler continuare a credere nella cultura come modello di sviluppo sociale ed economico», secondo le parole della presidente Evelina Christillin, il Teatro Stabile di Torino, ha presentato un cartellone forte di 45 spettacoli di cui 10 produzioni, un bilancio con i conti a posto (coperto al 49% da entrate proprie sul costo di produzione) ma anche 180.000 spettatori e 14.500 abbonati.

Entrando nel merito del cartellone sono da sottolineare la nuova produzione de «Il mercante di Venezia», regia di Valerio Binasco, con Silvio Orlando, coprodotto con Popular Shakespeare Kompany in collaborazione con Estate Teatrale Veronese (dove andrà in scena in prima il 3 giugno) e tra gli spettacoli ospiti «Il principe» di Machiavelli (di cui si celebrano 500 anni), con Giuliana Colzi, regia di Stefano Massini, l'atteso «Woyzech» di Büchner, regia di Tamas Ascher, in prima nazionale come anche «Le lacrime amare di

Petra von Kant» di Fassbinder, regia di Martin Kusej realizzato dal Residenztheater di Monaco.

Silvio Orlando, presente ieri alla presentazione, si è detto entusiasta di portare al Tst «Il mercante di Venezia»: «non avevo mai recitato al Teatro Carignano, era ora», ha scherzato l'attore.

Il Tst, è una realtà capace di 608 aperture di sipario all'anno (tra Teatro Carignano, Gobetti, Reale Cavallerizza e altri spazi) e premiato quest'anno con cinque Premi Ubu, due premi Le Maschere del Teatro, 2 premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di teatro, un premio Riccione Aldo Trionfo e la cui Scuola per Attori è gemellata con le accademie di Oslo e Ginevra. «Il Tst è una delle punte di diamante dell'offerta culturale di una città che ha fatto della cultura una sua nuova carta identitaria - ha detto il sindaco di Torino Piero Fassino - e ciò grazie ad una logica di sistema che intendiamo continuare, consapevoli che l'investimento in cultura è più pagante se sinergico». ♦



TST Evelina Christillin, presidente, e Mario Martone, direttore.

